

ALL. 2

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento è redatto secondo le norme ed i criteri stabiliti Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, come integrato e modificato dal D.P.R del 21 novembre 2007, n. 235.

La scuola ha come compito fondamentale l'educazione e la formazione degli studenti. I provvedimenti disciplinari hanno quindi finalità educativa e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità e a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

La sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni sono proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Il Patto di Corresponsabilità, in base all'art. 3 D.P.R. 235/2007, e il presente Regolamento costituiscono i principali riferimenti normativi per le sanzioni. Il Patto è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa i diritti e i doveri fra istituzione scolastica, studenti e famiglia; viene sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico e la sua realizzazione dipenderà dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. La scuola svolge la propria azione educativa in costante ascolto e dialogo con gli alunni e con le famiglie.

Si distinguono infrazioni disciplinari lievi, gravi e gravissime. Tra le mancanze disciplinari gravi e gravissime rientrano tutti quei comportamenti o atti di prevaricazione ed atteggiamenti intimidatori lesivi della dignità e della personalità altrui, riguardanti il fenomeno del "bullismo" e/o del "cyberbullismo". La sanzione da applicare circa la gravità di tali comportamenti va commisurata, secondo le circostanze del caso concreto, al danno provocato.

Le sanzioni disciplinari sono lo strumento a cui la scuola fa ricorso, quando il dialogo risulta insufficiente a garantire un disciplinato andamento delle attività didattiche e i diritti dei più deboli. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

Ammonizione: Può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.

Censura formale: Viene irrogata dal Consiglio di Classe e comunicata alla famiglia mediante lettera raccomandata, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dell'ammonizione, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più serio e circostanziato.

Allontanamento dalla comunità scolastica (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007):

L'allontanamento dalla comunità scolastica è la misura più grave per sanzionare un atto molto grave compiuto dallo studente, così come indicato dalla successiva tabella.

L'allontanamento da 1 a 15 giorni può essere adottato dal Consiglio di Classe.

L'allontanamento superiore a 15 giorni (ivi compreso quello fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame) deve essere adottato dal Consiglio di Istituto. La suddetta sanzione è adottata dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.)
- deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es.

Incendio o allagamento); il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni. In tal caso la Durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Per l'allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine delle lezioni / esclusione dallo scrutinio finale / mancata ammissione all'esame deve ricorrere la seguente condizione:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno lo studente o gli studenti responsabili. Se non è possibile accertare l'autore del danno la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede della comunità interessata, a seconda della tipologia del danno.

Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare:

- Svolgere particolari mansioni / attività a servizio della comunità scolastica
- Esclusione dalle visite, dai viaggi d'istruzione e dal gruppo sportivo
- Sospensione fino a 15 giorni con obbligo di presenza alle lezioni normali e obbligo di svolgere attività concordate a servizio della comunità scolastica.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

MANCANZE DISCIPLINARI

- a) Ritardi frequenti, assenze frequenti e immotivate, mancati rientri pomeridiani.
- b) Arrecare disturbo durante le lezioni, nel cambio d'ora, mentre ci si sposta in palestra, nei laboratori e in mensa.
- c) Uscire dall'aula senza permesso.
- d) Salire e scendere da un piano all'altro senza permesso.
- e) Arrecare disturbo e comportarsi in modo incivile durante l'ingresso e l'uscita.
- f) Indossare capi di vestiario inadatti all'ambiente scolastico.
- g) Mostrarsi disinteressato ed indolente alle attività didattiche.
- h) Dimenticare di frequente il materiale (libri, quaderni, attrezzi per il disegno tecnico ed artistico etc.).
- i) Arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche.
- j) Provocare danni alle attrezzature e alle dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori.
- k) Violazione del divieto di fumo da parte degli studenti
- l) Mancanza di rispetto verso i docenti, i compagni e il personale scolastico (uso di un linguaggio offensivo e volgare e di atteggiamenti scorretti)
- m) Uso di violenza fisica.
- n) Atti di bullismo e di cyberbullismo. - Scattare foto, realizzare video (utilizzo improprio di strumentazioni audiovisive e/o dispositivi elettronici avente ad oggetto registrazioni audio e video non espressamente autorizzate per finalità didattiche dal docente ed anche la conseguente diffusione in rete di immagini audio-video non autorizzate attraverso i social e, lesive della privacy e della dignità personale dei soggetti coinvolti);

SANZIONI DISCIPLINARI

- a) richiamo verbale;
- b) invito alla riflessione individuale e/o guidata attraverso attività e/o percorsi di Cittadinanza e Costituzione con consegne aggiuntive circa la consapevolezza della ricaduta negativa sull'attività scolastica e/o sulla comunità scolastica;
- c) ammonizione verbale o scritta sul diario dello studente;
- d) ammonizione verbale o scritta sul registro on line;

- e) sequestro dell'oggetto impropriamente introdotto nei locali della scuola e/o in aula e consegnato alla famiglia e attività di Educazione alla Sicurezza con eventuale riflessione scritta sull'accaduto;
- f) in caso di danneggiamento arrecato dallo studente è prevista attività di pulizia degli ambienti di pertinenza della scuola in orario extrascolastico o durante la ricreazione e contestualmente l'obbligo di refuso del danno all'Istituto o al terzo danneggiato . In caso di mancata identificazione dell'alunno responsabile del danno arrecato alla scuola, il refuso sarà equamente distribuito fra gli alunni che risultano responsabili, a seguito di istruttoria espletata dal/dai consiglio/i di classe. I danni patrimoniali saranno rimborsati sulla base della fattura di riparazione del danno e sulla base dell'accertamento compiuto dal Consiglio d'Istituto. L'obbligo di risarcire interamente i danni da parte della famiglia è previsto anche nel caso in cui il pregiudizio sia stato arrecato volontariamente dall'alunno agli automezzi. In tal caso la quantificazione spetta all'Amministrazione Comunale e notificata alla Scuola. In tale ultimo caso, può essere anche prevista l'esclusione da eventuali successive uscite didattiche.
- g) sospensione fino a tre giorni, anche con obbligo di frequenza (la prima volta);
- h) allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni;
- i) allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni;
- j) allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi.

In caso di comportamenti reiteratamente irrispettosi delle cose e delle persone , che prevedono l'irrogazione di una sanzione disciplinare di cui alla seguente tabella agli alunni può essere irrogata, come accessoria, la sanzione avente ad oggetto l'esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi d'istruzione

ORGANO COMPETENTE

- Singolo docente
- Coordinatore di classe
- Dirigente Scolastico
- Consiglio di Classe
- Consiglio d'Istituto

MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI O SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Ritardi frequenti, assenze frequenti e immotivate, mancati rientri pomeridiani.	Sanzione dalla lett. A alla lettera D	Docente Coordinatore di classe
Arrecare disturbo durante le lezioni e nel cambio d'ora. Arrecare disturbo mentre ci si sposta in palestra, nei laboratori e in mensa. Uscire dall'aula senza permesso. Salire e scendere da un piano all'altro senza permesso. Gridare nei corridoi. Arrecare disturbo e comportarsi in modo incivile durante l'ingresso e l'uscita.	Sanzione dalla lett. A alla lettera D	Docente Coordinatore di classe
Indossare capi di vestiario inadatti all'ambiente scolastico.	Sanzione dalla lett. A alla lettera D	Docente Coordinatore di classe

Mostrarsi disinteressato ed indolente alle attività didattiche. Dimenticare di frequente il materiale (libri, quaderni, attrezzi per il disegno tecnico ed artistico etc.). Arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche.	Sanzione dalla lett. A alla lettera D	Docente Coordinatore di classe
Provocare danni alle attrezzature e alle dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori.	Sanzione dalla lett. A alla lettera F	Docente Coordinatore di classe Consiglio di Classe
Violazione del divieto di fumo da parte degli studenti	Sanzione dalla lett. A alla lettera H Esclusione dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione	Docente Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Mancanza di rispetto verso i docenti e il personale scolastico (uso di un linguaggio offensivo e volgare e di atteggiamenti scorretti e maleducati verso i compagni, verso i compagni diversamente abili, verso i docenti ed il personale scolastico)	Sanzione dalla lett. C alla lettera I Esclusione dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione	Docente Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Uso di violenza fisica. Atti di bullismo e di cyberbullismo. - Scattare foto, realizzare video (utilizzo improprio di strumentazioni audiovisive e/o dispositivi elettronici avente ad oggetto registrazioni audio e video con la conseguente diffusione in rete di immagini audio-video non autorizzate attraverso i social e, lesive della privacy e della dignità personale dei soggetti coinvolti)	Sanzione dalla lett. C alla lettera J Esclusione dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione	Docente Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

Art. 1 – Doveri

Vivere in comunità implica l'assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità e l'adozione di comportamenti miranti al raggiungimento degli obiettivi della comunità, in una parola il rispetto di doveri.

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- assolvere con diligenza gli impegni scolastici;
- mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- avere nei confronti dei propri compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola, lo stesso rispetto, anche formale, richiesto per se stessi;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- frequentare l'ambiente scolastico indossando un abbigliamento consono;
- avere la massima cura nell'uso dei locali scolastici e degli arredi, condividendo la responsabilità di mantenere pulito ed accogliente l'ambiente scolastico come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 2 – Infrazioni disciplinari

Sono considerate infrazioni disciplinari tutti quei comportamenti contrari alle norme dell'Istituto e ai doveri degli studenti, che si verificano sia all'interno della scuola che al di fuori di essa, come durante i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate, gli eventi sportivi ecc. Le infrazioni sono suddivise, sulla base della loro gravità, in:

Infrazioni lievi

- Dimenticare saltuariamente il materiale scolastico.

- Non assolvere regolarmente le consegne.
- Tenere occasionalmente in classe un comportamento disattento e disinteressato.
- Disturbare la lezione con comportamenti non adeguati come:
 - alzarsi senza autorizzazione dal banco;
 - mangiare senza autorizzazione;
 - chiacchierare;
 - prolungare senza motivo l'uscita dalla classe.
- Non produrre tempestiva giustificazione.
- Lasciare i locali scolastici in stato di disordine.
- Ritardare occasionalmente l'ingresso a Scuola.

Infrazioni gravi

- Non rispettare abitualmente gli orari, in particolare al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo e con uscite ripetute o prolungate dalla classe.
- Dimenticare frequentemente il materiale scolastico.
- Utilizzare un linguaggio non adeguato alla comunità scolastica.
- Sporcare o danneggiare i locali della scuola, le suppellettili, le attrezzature didattiche o i beni e le cose di proprietà privata.
- Disturbare in modo costante e sistematico l'attività didattica.
- Uscire dall'aula senza autorizzazione.
- Effettuare frequenti e numerose assenze non adeguatamente e tempestivamente giustificate.
- Copiare compiti e verifiche scritte.
- Utilizzare i cellulari e altri strumenti elettronici in classe e durante le lezioni.

Infrazioni molto gravi

- Compiere gravi violazioni delle norme di sicurezza.
- Disattendere le prescrizioni derivanti da sanzioni disciplinari.
- Offendere in modo grave gli altri studenti, i docenti, il personale ATA, il Dirigente scolastico.
- Esercitare violenza verbale nei confronti di altre persone.
- Esercitare violenza psicologica e molestie nei confronti di altre persone.
- Esercitare violenza fisica nei confronti di altre persone.
- Rendersi protagonisti di episodi di bullismo.
- Rendersi responsabile di furto.
- Uscire dalla Scuola senza autorizzazione.
- Introdurre e usare sostanze illecite.
- Usare il telefono cellulare per foto o riprese filmate non autorizzate e lesive delle privacy.
- Causare volontariamente gravi danneggiamenti alle strutture scolastiche o a beni o cose di proprietà privata.

Art. 3 – Sanzioni corrispondenti alle infrazioni disciplinari

Le sanzioni di cui al precedente articolo vengono irrogate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità dell'infrazione ed in relazione ai seguenti criteri:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrata;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- concorso nell'infrazione di più Studenti in accordo fra loro.

Sanzioni lievi

Sono irrogate in seguito a infrazioni lievi e sporadiche:

Sanzione disciplinare	Organo competente all'irrogazione
Ammonizione verbale o scritta sul diario dello studente	Docente
Ammonizione scritta sul registro elettronico	Docente o Dirigente scolastico (D.S.)

Sanzioni gravi

Sono irrogate in seguito a mancanze disciplinari gravi o a reiterate infrazioni lievi:

Sanzione disciplinare	Organo competente all'irrogazione
Ammonizione scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori	Docente o Dirigente scolastico
Allontanamento dalla comunità scolastica da uno a quindici giorni con riparazione del danno in caso di danneggiamento	Consiglio di Classe convocato dal Dirigente scolastico su richiesta del Coordinatore di classe.

Sanzioni molto gravi

Sono irrogate in seguito a mancanze disciplinari molto gravi o a reiterate infrazioni gravi:

Sanzione disciplinare	Organo competente all'irrogazione
Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni con riparazione del danno in caso di danneggiamento	Consiglio di Istituto convocato su iniziativa del Dirigente scolastico.
Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.	Consiglio di Istituto convocato su iniziativa del Dirigente scolastico.

Art. 4 – Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Per le infrazioni che comportino sanzioni, come l'allontanamento dall'attività didattica da uno a 15 giorni, è previsto il seguente procedimento amministrativo:

- comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
- invito dell'alunno ad esporre le ragioni a propria difesa (anche per iscritto), con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data di convocazione (l'alunno può essere sentito in presenza dei genitori);
- convocazione del Consiglio di classe su iniziativa del Dirigente scolastico o del Coordinatore di classe;

- conclusione del procedimento e comunicazione del provvedimento disciplinare da parte del Dirigente Scolastico all'alunno e alla famiglia dello stesso.

Per le infrazioni gravi o molto gravi che comportino sanzioni come l'allontanamento dall'attività didattica per più di 15 giorni, l'allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo è previsto il seguente procedimento amministrativo:

- comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
- invito dell'alunno ad esporre le ragioni a propria difesa (anche per iscritto), con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data di convocazione (l'alunno viene sentito in presenza dei genitori);
- convocazione del Consiglio di Istituto su iniziativa del Dirigente Scolastico;
- conclusione del procedimento e comunicazione del provvedimento disciplinare da parte del Dirigente scolastico all'alunno e alla famiglia dello stesso.

Art. 5 – Casi particolari

- L'allontanamento dall'attività didattica può riguardare anche attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a gare o eventi sportivi.
- In presenza di una valutazione del comportamento minore o uguale a 6 nel primo quadrimestre, lo studente è escluso dalla partecipazione a viaggi di istruzione.
- Su proposta degli Organi Collegiali, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento dalla scuola con attività in favore della comunità scolastica. Tali attività possono essere scelte tra le seguenti: attività di volontariato, di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati, etc. Tali possibili misure si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento, ma anche come misure accessorie che possono accompagnarsi alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.
- Nel caso di danneggiamenti ai locali, suppellettili e attrezzature didattiche, o a mancanze che riguardino la pulizia dell'ambiente scolastico, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia.
- Divieto di introduzione all'interno dei locali scolastici del telefono cellulare e di altri strumenti elettronici a scuola: gli alunni hanno l'obbligo di non portare il cellulare ed eventuali altri strumenti elettronici durante tutta la permanenza a scuola. Il mancato rispetto di questa norma comporta, oltre alla sanzione disciplinare, anche il sequestro del cellulare (privo della sim card) da parte del docente. Il cellulare verrà consegnato al Responsabile di sede e da questi al Dirigente scolastico. Il cellulare verrà restituito esclusivamente ai genitori.

Art. 6 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di Garanzia interno della scuola.